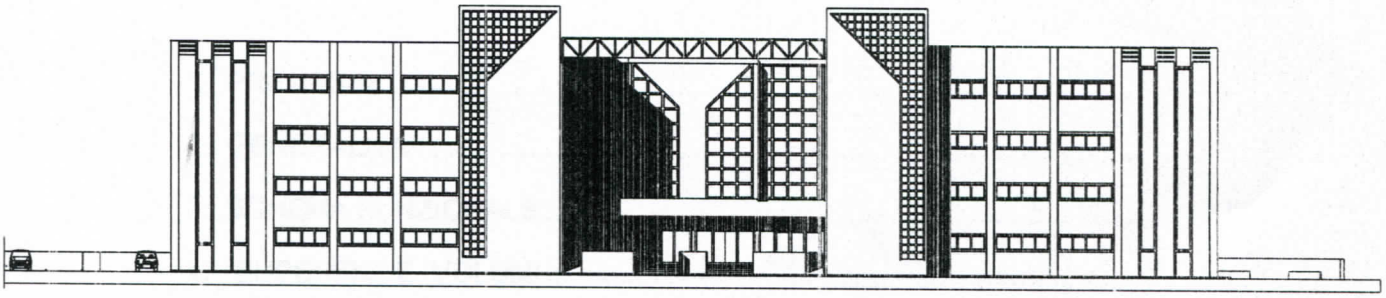
COMUNE DI VIBO VALENTIA



NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA

III LOTTO

PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO

EL1

Scala:

APRILE 2015

RELAZIONE GENERALE

PROGETTISTA

ARCH. RACHELE BRUNI

I N D I C E

1. PREMESSA .....

2. GENERALITA'.....

3. SCHEMA FUNZIONALE .....

4. SUPERFICI E VOLUMI .....

5. BARRIERE ARCHITETTONICHE .....

6. I MATERIALI .....

7. GLI IMPIANTI.....

8. LA STRUTTURA DELL'EDIFICIO .....

9. OPERE REALIZZATE NEL I E II LOTTO……..

10. DEFINIZIONE TERZO LOTTO

1. PREMESSA

La sottoscritta arch. Rachele Bruni veniva incaricata dall'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia di redigere il progetto generale esecutivo per la costruzione del ***Nuovo Palazzo di Giustizia,*** nonché il progetto esecutivo per **la costruzione del 1° lotto** per l'importo di L. 15.000.000.000. Tali progetti ottenevano l'approvazione del CTA presso il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche con la Calabria con il parere n° 31/95 reso nell'adunanza del 5.06.1995.

I suddetti progetti (generale e di 1° lotto), variati in alcuni elaborati per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel parere n° 31, venivano sottoposti all'approvazione del Ministero di Grazia e Giustizia – Direzione Gen. Affari Civili e Libere Professioni – Ufficio 6°, ed entrambi approvati.

Si procedeva, pertanto, all'esecuzione del I lotto dei lavori per l'importo di L. 15.000.000.000.
Il 2° lotto, per un importo di € 4.389.956.62, prevedeva il completamento del piano terra e di parte dell'area esterna circostante.

In occasione del rifinanziamento dei fondi per l'edilizia giudiziaria il Ministero di Grazia e Giustizia comunicava la disponibilità a finanziare il 3° lotto di completamento dell'intera opera. Alla luce di quanto sopra la sottoscritta procedeva alla redazione del progetto per i lavori di completamento dell'intero Palazzo di giustizia.

Tale ultimo progetto approvato dall'Amministrazione Comunale di Vibo Valentia, otteneva parere favorevole n° 291/PA reso nell'adunanza del 27.02.2008 del CTA presso il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche con la Calabria.

In seguito all'emanazione del Decreto Interministeriale MIT-MEF del 28/01/2015 che assegna il finanziamento di € 11.000.000,00 per il completamento del Nuovo Palazzo di Giustizia l'Amministrazione Comunale incaricava la sottoscritta di procedere all'adeguamento dei prezzi con riferimento al Prezziario Regione Calabria 2013 e all'adeguamento del progetto alle intervenute normative stralciando dal progetto approvato alcuni lavori previsti nel piano seminterrato ed i lavori di sistemazione dell'area esterna già realizzati dall'Amministrazione Comunale con fondi propri.

2. GENERALITA’

Il complesso giudiziario in progetto sorge su un'area a forma quadrangolare estesa circa 16.000 mq.; essa ha dettato l'articolazione in pianta dell'edificio e, indirettamente, anche lo sviluppo in altezza in relazione agli spazi necessari.

Inoltre l'analisi dei fabbisogni e delle normative e lo studio dell'impatto visivo hanno determinato la scelta morfologica complessiva.

Infine problemi di regolarità strutturale hanno consigliato la suddivisione in 5 organismi statici indipendenti.

Con queste premesse si è progettato un complesso articolato ma connotato dalla completa integrazione funzionale, formato da tre corpi (A - 2B) con tre piani fuori terra ed uno interrato e da due corpi (C - D) con soli due piani fuori terra ed uno interrato.

Lo svuotamento interno del corpo A (destinato quasi per intero ad atrio) previsto a tutt'altezza e con copertura trasparente, e le due corti aperte inserite nei corpi B alleggeriscono la ponderosità complessiva, concedendo armonia alla volumetria ed alle prospettive interne.

Le facciate sono risolte con gli importanti inserimenti delle vetrate strutturali nella maglia del calcestruzzo a vista.

L'area libera esterna è destinata a verde ed a parcheggio.

2.1 Il Piano Terra

Dall'ingresso principale, dotato di zone di controllo e di filtro, si accede al salone centrale, dal quale partono i percorsi per i vari settori.

Attorno alle due corti interne aperte sono disposte rispettivamente la zona del giudice di pace e del presidente di corte d'assise da un lato e quella degli ufficiali giudiziari e degli avvocati dall'altro.

Nelle due parti centro-laterali trovano posto gli uffici postale, bancario e del registro, la sala udienza corte d'assise con i locali annessi, tutti disimpegnati da percorsi riservati, e i vani controllati per l'arrivo e la sosta dei detenuti.

La zona posteriore è destinata all'Ufficio del GIP ed all'alloggio del custode.

2.2 Il Piano Primo

La parte anteriore è destinata alle cancellerie civili, penale, commerciale e fallimentare, con gli uffici dei magistrati, del cancelliere e del GIP.

La parte posteriore è destinata alla udienza civile e penale, rispettivamente con due aule ciascuna e relative pertinenze (sale consiglio, sale testi, sale avvocati, vani detenuti, WC), e all'Ufficio del Presidente del Tribunale.

I percorsi per il pubblico sono controllati e separati da quelli per i magistrati.

2.3 Il Piano Secondo

E' costituito dai soli tre corpi anteriori e destinato alle cancellerie civile e penale, separate dal vuoto sul balcone interno.

I percorsi per il pubblico sono controllati e distinti da quelli riservati ai magistrati.

2.4 Il Piano Terzo

Anche questo è costituito dai soli tre corpi anteriori e destinato alla procura.

E' previsto lo stesso sistema di separazione e controllo dei percorsi attuato al piano inferiore.

Nella zona centrale sono ubicati il casellario giudiziario e gli spazi per la polizia di Stato, i carabinieri e la guardia di finanza.

2.5 Il Piano Interrato

Occupa la proiezione dell'intero complesso ed è raggiungibile direttamente in piano dalla zona dei parcheggi. E' servito da un corpo scala, da due montacarichi e tre ascensori.

Un locale separato con ingresso indipendente, contiene la scala di accesso all'alloggio del custode, posto al piano superiore.

La superficie è suddivisa nelle seguenti zone: archivi, depositi e locali tecnologici, rimesse riservate e parcheggi per il pubblico.

I locali sono, in gran parte, illuminati naturalmente grazie alle due corti aperte ed alla presenza di alcuni lati completamente fuori terra.

3. SCHEMA FUNZIONALE

L'articolazione plano-altimetrica e lo studio dei percorsi orizzontali e verticali consentono la necessaria funzionalità ed integrazione delle varie zone, pur distinte per destinazione.

La separazione delle rispettive aree di influenza ne evita l'uso promiscuo e la previsione di percorsi riservati ottimizza il livello ergonomico e le relazioni interno-esterno.

Planimetricamente il complesso ruota e gravita sul salone centrale a tutt'altezza, dal quale partono i percorsi per i vari settori.

Altimetricamente si distinguono la parte anteriore alta (4 piani più interrato) e quella posteriore bassa (2 piani con diverse altezze più interrato).

I collegamenti verticali sono assicurati da 4 corpi scala contenuti nei corpi alti, di cui uno serve tutti i piani (4+1), due (quelli anteriori) servono i 4 piani fuori terra, e l'ultimo serve i piani terra e primo.

Sono inoltre previsti:

- N. 5 ascensori per il pubblico (4 a 4 fermate, 1 a 2 fermate)
- N. 3 ascensori riservati ai magistrati (1 a 5 fermate, 2 a 3 fermate)
- N. 1 ascensore riservato ai detenuti (a 2 fermate)
- N. 2 montacarichi (a 5 fermate)

Lo schema delle funzioni, con indicazione delle superfici utili disponibili, può essere così riassunto:

a) **Piano Terra**

- locali generici	mq.	1.700
- uffici giudiziari	mq.	250
- giudice di pace	mq.	423
- corte di assise	mq.	501
- detenuti e corpi di		

	reato	mq.	131
	- avvocati	mq.	350
	- GIP - aula e uffici	mq.	400
	- alloggio custode	mq.	137
b)	**Piano Primo**		
	- cancelleria 1	mq.	571
	- cancelleria 2	mq.	651
	- udienza civile	mq.	413
	- udienza penale	mq.	606
c)	**Piano Secondo**		
	- cancelleria civile	mq.	684
	- cancelleria penale	mq.	648
d)	**Piano Terzo**		
	- procura	mq.	1335
e)	**Piano Interrato**		

- archivi realizzati sup complessiva		mq.	790
- archivi da realizzare sup. complessiva		mq	800
- corpi di reato		mq.	145
- depositi		mq.	80
- locali tecnici		mq.	245
- autorimessa “A”	12 autoveicoli	mq	680
- parcheggio aperto “B”	19 autoveicoli	mq.	980
- autorimessa “C”	18 autoveicoli	mq.	790

ARTICOLI 3.1 PERCORSI PEDONALI E RAMPE

I collegamenti tra la rete viaria esterna e le aree di parcheggio, sia interne che esterne, e gli accessi dell'edificio presentano andamento in piano o sono realizzati tramite rampe con larghezza superiore a mt. 1.50, pendenza inferiore all'8%, provviste di ripiano orizzontale con lunghezza di mt. 1.50 ogni 10 mt. di sviluppo, di cordolo sopraelevato di cm. 10 da entrambi i lati, di corrimano ad altezza di mt. 0.80 e di pavimentazione non sdrucciolevole.

ARTICOLO 3.2 PARCHEGGI

Negli spazi destinati ad autorimessa sono previsti i parcheggi riservati, in aderenza ai percorsi pedonali e ad essi complanari, con segnalazioni opportune.

Lo schema planimetrico di ognuno è tale da garantire la completa apertura di una portiera anteriore verso la zona pedonale; è prevista perciò la larghezza complessiva di mt. 3.00 dei quali mt. 1.70 per l'autovettura e mt. 1.30 per il libero movimento dell'utente nella fase di trasferimento.

ARTICOLO 3.3 ACCESSI

Tutti gli accessi alla struttura sono posti allo stesso livello dei percorsi pedonali.

Hanno una luce netta superiore a mt. 1.50 e presentano zone antistanti e retrostanti in piano con profondità di mt. 2.00. Le zone antistanti risultano protette dagli agenti atmosferici mediante pensiline profonde mt. 2.00.

Gli infissi relativi consentono la libera visuale fra interno ed esterno.

ARTICOLI 3.4 SCALE E PIATTAFORME DI DISTRIBUZIONE

Le scale presentano forma regolare a rampe rettilinee, con andamento costante per l'intero sviluppo.

I gradini hanno pedata di cm. 30 ed alzata di cm. 15. Sono dotati di parapetto alto mt. 1.00 e di corrimano continuo posto a mt. 0.90.

Sono separate dai percorsi orizzontali da piattaforme di distribuzione con superficie

superiore a mq. 6.00 e con lato minore con dimensione superiore a mt. 2.00.

Le stesse piattaforme servono anche gli ascensori.

ARTICOLO 3.5 PORTE

Le porte interne di tutti i vani hanno larghezza minima netta di mt. 0.90, comprese quelle a due battenti a manovra unica. I meccanismi di apertura, di facile utilizzo, sono stati posti ad altezze di mt. 0.90.

Sono realizzate in materiale resistente all'urto e all'usura.

ARTICOLO 3.6 LOCALI IGIENICI

Per ogni piano sono previsti almeno 2 locali igienici con dimensioni minime superiori a mt. 1.80 x 1.80 e porte di accesso con larghezza utile di mt. 0.90.

La posizione dei vari apparecchi garantisce lo spazio adeguato per l'avvicinamento, la rotazione e l'appiglio.

I locali sono provvisti di corrimano continuo orizzontale ad altezza di mt. 0.80 e di corrimano verticali in prossimità della tazza.

La pavimentazione è in ceramica monocottura antiscivolo.

L’approvvigionamento idrico avverrà dalla rete comunale e gli scarichi sono collegati alla rete fognaria comunale.

ARTICOLO 3.7 ASCENSORI

Tutti gli ascensori (n. 9) e i montacarichi (n. 2) sono idonei al trasporto dei disabili su poltrone a rotelle e presentano quindi le seguenti caratteristiche:

- cabina con dimensioni minime di mt. 1.65 x 1.50;
- porta con luce libera di mt. 0.90;
- ripiano di fermata antistante la porta con profondità di mt. 2.00;
- sistema di autolivellamento ai piani di fermata;
- porte a scorrimento automatico laterale;

- comandi ad altezza massima di mt. 1.20;

- citofono interno ad altezza di mt. 1.20.

ARTICOLO 3.8 APPARECCHI ELETTRICI DI COMANDO E SEGNALAZIONE

Tutti gli apparecchi di comando, gli interruttori, i campanelli, i pulsanti di segnalazione sono posti ad altezza di mt. 0.90, in posizione facilmente individuabile e visibili anche in caso di illuminazione nulla per mezzo di piastre e pulsanti fluorescenti.

4. SUPERFICI E VOLUMI

Si riporta di seguito la tabella delle superfici coperte e dei volumi vuoto per pieno:

1. Piano Interrato

S = mq.5.429 H lorda = mt. 4.05 V = mc. 22.814

2. Piano Terra

S1= mq. 4896 H lorda = mt. 4.05 V1=mc. 19.829

S2= mq. 533 H lorda = mt. 5.60 V2=mc. 2.985

S = mq. 5.429 V = mc. 22.814

3. Piano Primo

S1= mq. 3.686 H lorda = mt. 4.05 V1=mc. 14.928

S2= mq. 1.005 H lorda = mt. 5.45 V2=mc. 5.477

S = mq. 4.691 V = mc. 20.405

4. Piano Secondo

S = mq. 2.904 H lorda = mt. 4.05 V = mc. 11.761

5. Piano Terzo

S = mq. 2.904 H lorda = mt. 4.05 V = mc. 11.761

TOTALE

Superficie coperta max	=	mq. 5.429,00
Superficie complessiva costruita	=	mq. 21.357,00
H max	=	mt. 20,35
Volume vuoto per pieno	=	mc. 89.555,00

5. BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intero complesso è progettato con criteri volti ad evitare qualunque tipo di impedimento fisico ("barriere architettoniche") che possa ostacolarne il pieno ed agevole uso da parte dei disabili, sia che si tratti di pubblico in visita che di personale addetto o che comunque svolga all'interno funzioni lavorative.

Trattandosi di una struttura pubblica la progettazione fa riferimento al D.P.R. 27 Aprile 1978, n. 384 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 27 DELLA LEGGE 30 MARZO 1971, N. 118, IN FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE E TRASPORTI PUBBLICI rispettandone integralmente i contenuti e le prescrizioni.

6. I MATERIALI

La scelta dei materiali è stata eseguita in base a criteri di resa estetica, funzionalità e durevolezza, ottimizzando il rapporto costo/affidabilità in relazione anche al comfort ambientale ottenuto.

Ne derivano un grado di finitura ed un livello tecnologico di tipo alto, giustificati dall'importanza sia operativa che rappresentativa dell'opera.

In dettaglio:

1. Facciate

- Tamponatura esterna: pannelli in cls. e poliuretano, spess. cm. 16, con finitura esterna in graniglia lavata.

- Parapetti e setti: cemento a vista

-- Infissi esterni: alluminio elettrocolorato

- Vetrate e finestre piano terra: vetro antiproiettile, antischeggia, classe D mm. 32/33

- Vetro infissi normali: vetro-camera antisfondamento esterno e antinfortunio interno

2. Coperture

- Solai: prefabbricati in latero-cemento armato, spess. 35-50 cm, con isolamento acustico in pannelli di lana di vetro.

- Impermeabilizzazione, isolamento e pavimentazione: tetto rovescio costituito da:

  - massetto delle pendenze in cls. e argilla espansa;
  - guaina impermeabile da mm 4;
  - pannello in polistirene espanso estruso da cm 5;
  - quadrotti prefabbricati in cemento posati su supporti speciali.

3. Pareti interne

- Vani ascensori : calcestruzzo cementizio armato

- Tramezzi e Contropareti: blocchi monolitici in conglomerato cellulare autoclavato

- Intonaco interno: rifinito con sovrastante strato di colla di malta, finitura di tipo civile, tinteggiatura a tinta lavabile

- Tinteggiatura locali di rappresentanza: smalto satinato

- Rivestimento servizi igienici e cucina: piastrelle ceramica

- Zoccolino battiscopa: tipo uguale alla corrispondente pavimentazione

4. Pavimentazioni

- Atri, percorsi per il pubblico: marmo

- Uffici di rappresentanza, aule udienze e percorsi relativi: marmo

- Locali per uffici: grès porcellanato

- Locali per abitazioni: ceramica monocottura

- Aree di parcheggio e di servizio, rampe: pavimentazione industriale in quadri di cemento

- Archivi e locali tecnici: klinker

- Scale: marmo

- Piazzale: asfalto

5. Controsoffitti

Pannelli rigidi in fibra minerale fonoisolante-fonoassorbente su struttura di supporto in acciaio.

6. Porte interne

- Locali uffici e alloggio custode: alluminio
- Magistrati: blindate in alluminio
- Locali speciali, zone filtro: porte tagliafuoco lamiera d'acciaio

7. Servizi igienici

- Pezzi in vetro-porcellana
- Rubinetteria in acciaio Inox pesante

7. GLI IMPIANTI

Il complesso è dotato di tutti gli impianti necessari per il normale funzionamento e per la realizzazione delle giuste condizioni ambientali e di fruibilità.

Si è usato il criterio dell'elevata qualità sia nell'impostazione concettuale nella trattazione delle varie problematiche, che nella scelta dei materiali da impiegare.

Schematicamente gli impianti previsti sono:

1. Impianto termico e di condizionamento
2. Impianto idrico - sanitario - fognante
3. Impianto antincendio
4. Impianto di rilevazione incendi
5. Impianto elettrico generale e di illuminazione
6. Impianto di messa a terra e protezione scariche
7. Impianto ascensori e montacarichi
8. Predisposizione canalizzazioni impianti speciali

8. LA STRUTTURA DELL'EDIFICIO

La struttura portante dell'edificio è realizzata, in conformità con tutte le norme vigenti per edilizia antisismica in zona di 1a categoria, in conglomerato cementizio armato gettato in opera, con telai collegati nei due sensi, solai prefabbricati in latero-cemento a nervature parallele precompresse, fondazioni su travi e platea.

9. OPERE REALIZZATE NEL I E II LOTTO

Come già evidenziato in premessa, il progetto relativo alla costruzione del nuovo Palazzo di giustizia è stato suddiviso in tre lotti; il primo ed il secondo lotto sono stati già completati, il terzo lotto, di cui si chiede il finanziamento, prevede il completamento dell'intero edificio.

Alla luce di quanto sopra, per maggiore chiarezza in relazione ai lavori finora effettuati, si allega documentazione fotografica dalla quale si evince che i prospetti risultano completati così come parte dell'area esterna.

Più precisamente con l'esecuzione del I lotto sono stati realizzati i seguenti lavori :

- Bonifica area;

- Strutture portanti, coperture, giunti tecnici in copertura, impermeabilizzazione dell'intero complesso;

- Tamponatura esterna, giunti tecnici verticali, infissi esterni con esclusione dei vetri e facciata continua;

- Reti (orizzontale e verticale), di raccolta e smaltimento delle acque bianche e nere;

- Opere varie in ferro.

Le opere realizzate sono costituite da cinque corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti, separati da un giunto di dilatazione largo cm 20.

I corpi contraddistinti dalle lettere A-B-B1 si sviluppano su cinque piani di cui uno seminterrato, mentre i corpi C e D si sviluppano su tre piani di cui uno seminterrato.

La struttura è in c.a. con solai in c.a. e lastre predalles, tamponature in pannelli di c.a.v. rifiniti sul lato esterno in graniglia lavata.

Nel corso dei lavori si è reso necessario apportare le seguenti modifiche ed integrazioni al progetto principale:

-realizzazione della gabbia di Faraday;

-trattamento protettivo degli elementi in c.a a faccia vista;

-realizzazione di un pozzo artesiano;

-rinterri con materiale arido;

-maggiori oneri derivanti dalla rielaborazione dei calcoli statici;

-rete generale per la messa a terra.

Si è, altresì, evidenziata la necessità di procedere al completamento delle murature di tamponamento, anche negli spazi a cielo aperto, per le seguenti motivazioni:

- difficoltà di realizzazione nei lotti successivi stante l'impossibilità di introdurre all'interno dell'edificio l'autogrù su ruote gommate una volta completato il massetto del piano interrato;

- maggiore protezione della struttura dagli agenti atmosferici;

- corretta messa in opera degli infissi.

Considerato inoltre che è stato necessario apportare alcune variazioni al quadro economico, sia in seguito all'aumento IVA dal 19% al 20% sia relativamente all'importo previsto per i diritti tecnici, che doveva essere aggiornato in base alle parcelle professionali relative alla direzione lavori, ai tre collaudatori amministrativi ed al collaudatore statico in corso d'opera, si è ritenuto opportuno redigere una perizia di assestamento contenuta nei limiti dell'importo previsto per i lavori al netto, pari a lire 9.453.798.629, nonché dell'importo totale finanziato pari a lire 15.000.000.000 così come si evince dal seguente quadro economico:

A) LAVORI AL NETTO: L. 9.453.798.626

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

Economie derivanti all'abbattimento

dei prezzi relativo alle prescrizioni

del C.T.A.: L. 1.300.141.288

2) Espropri (compresa I.V.A.): L. 513.301.390

3) Allacciamento idrico, elettrico,

fognario (compresa I.V.A.): L. 20.000.000

4) Gestione tecnica (indagine geologica,

progettazione esecutiva, direzione

lavori, collaudi, responsabile procedimento): L. 1.488.561.248

5) Contributo integrativo C.N.P.A.I.A.

(2 % di 4): L. 29.771.225

6) I.V.A. 20 % su A) + 4: L. 2.194.426.220

Totale somme a disposizione: L. 5.546.201.371

TOTALE GENERALE: L. 15.000.000.000

Il II lotto, già ultimato in data 28.10.2005 e collaudato, comprendeva l'esecuzione delle opere di finitura dell'intero piano terra e dei relativi impianti tecnologici, comprese le apparecchiature previste nelle centrali con la sola esclusione degli impianti speciali e dell'impianto di rilevazione fumi, si è realizzata la messa in opera dei discendenti pluviali collegati ai pozzetti di raccolta e gran parte dell'area esterna di pertinenza dell'edificio, la recinzione dell'intero lotto, l'impianto di illuminazione esterna e la realizzazione della cabina elettrica e del gruppo elettrogeno all'esterno a circa 20 mt dall'edificio.

L'opera è stata finanziata con un contributo da parte del Ministero della Giustizia per £ 6.545.000.000 oltre 1.300.141.288 risultante dalle economie del primo lotto e cofinanziata per il 10% dall'Amministrazione Comunale.

Si è provveduto prima dell'appalto ad ottemperare alle prescrizioni di cui al parere n. 13/2001 del CTA di Catanzaro con la sola eccezione della soluzione suggerita in relazione alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione a tutt'aria (già previsto nel progetto originario approvato da tutti gli Organi Competenti) con un impianto misto aria-acqua che avrebbe modificato sostanzialmente il progetto approvato sia sotto l'aspetto tecnico che economico.

In data 05.12.2002 veniva espletata la gara di appalto ed in data 11.02.2003 veniva stipulato il contratto per un importo complessivo delle opere di €. 2.708.646,49 al netto del ribasso d'asta del 16,90%.

Nel corso dei lavori si è reso necessario eseguire i seguenti lavori non previsti:

- posa in opera di lastre di policarbonato sugli infissi esistenti ai piani superiori per evitare infiltrazioni d'acqua e salvaguardare la struttura realizzata;

- realizzazione dei muri di sostegno in seguito all'acquisizione di una ulteriore terreno e conseguente ampliamento dell'area esterna.

- messa in opera dei cavi per la rete fonia-dati e di alcune porte all'ingresso della zona riservata agli Ufficiali Giudiziari ed agli Uffici per le relazioni con il pubblico.

Tali opere sono state realizzate utilizzando, sostanzialmente, le economie derivanti dalla variazione di tipologia dei vetri previsti nelle chiostrine così come stabilito dall'Amministrazione Comunale, sentito il Ministero della Giustizia:

Alla luce di quanto sopra è ritenuto opportuno redigere una perizia di assestamento che recepisse le modifiche suddette rimanendo comunque nei limiti dell'importo contrattuale, come si evince dal seguente quadro economico:

A) LAVORI A CORPO AL NETTO DEL RIBASSO €		2.708.646,50	
ONERI PER LA SICUREZZA		€	30.225,75
		€	2.738.872,25
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			
1) Diritti tecnici (compreso art. 18 L. 109/94)	€	351.190,70	
2) Contributo integrativo C.N.P.A.I.A. 2%	€.	7.023,82	
3) I.V.A. 20% su Diritti tecnici	€	71.642,91	
4) I.V.A. 20% su A)	€	547.774,45	
Totale somme a disposizione		€	977.631,88
TOTALE		€	3.716.504.13
			==========

ECONOMIE REALIZZATE € 122.596,59

10. DEFINIZIONE III LOTTO

Come già evidenziato in premessa l'Amministrazione Comunale incaricava la sottoscritta di procedere all'adeguamento dei prezzi con riferimento al Prezziario LL.PP. 2013 della Regione Calabria e all'adeguamento del progetto alle intervenute normative stralciando una parte delle opere già eseguite con fondi dell'Amministrazione Comunale e precisamente la realizzazione di alcuni locali da destinare ad archivi e la sistemazione dell'area esterna.

Alla luce di quanto sopra, e sempre nel rispetto di quanto definito dal progetto generale, la sottoscritta, su indicazioni del Settore LL.PP., procedeva all'adeguamento del progetto relativo al III lotto.

E' opportuno precisare che, stante l'aumento dei prezzi riferiti originariamente al prezziario LL.PP. 2003 della Regione Calabria, non sarà possibile effettuare tutti i lavori previsti per il completamento. Pertanto, al fine da rendere funzionale l'edificio, l'Amministrazione comunale perveniva alla determinazione di tralasciare alcune lavorazioni previste al piano seminterrato

Pertanto, il terzo lotto comprende i seguenti lavori:

-murature, tramezzi e contropareti su tutte le pareti esterne, i vani scala e i discendenti, ai piani seminterrato, primo, secondo e terzo;

-intonaci e successiva rifinitura con rasante premiscelato in tutti i locali dei piani seminterrato, primo, secondo e terzo;

-ai piani primo secondo e terzo: pavimenti, rivestimenti, tinteggiature, controsoffitti, vernice protettiva su tutti i pilastri, infissi interni, ascensori, montacarichi e tutte le opere di finitura necessari a rendere i piani suddetti completamente fruibili;

-posa in opera delle porte che affacciano sull'area esterna al piano seminterrato;

-porte esterne e di sicurezza; ringhiere, completamento di tutti i vani scala, posa in opera di giunti e coprigiunti tra i corpi di fabbrica, rimozione dei giunti deteriorati e successiva messa in opera dei nuovi giunti; realizzazione aperture nelle murature di tamponamento come da prescrizioni dei VV.F per le vie di esodo e messa in opera delle porte REI mancanti al piano terra, opere in ferro previste in copertura e realiz-

zazione delle scale esterne antincendio;

-rimozione delle tre porte d'ingresso in ferro e posa in opera delle porte previste al piano terra;

-posa in opera dei rilevatori di fumo e segnalatori al piano terra;

-saranno eseguiti tutti gli impianti necessari per il normale funzionamento e per la realizzazione delle giuste condizioni ambientali e di fruibilità ai piani primo, secondo e terzo comprese tutte le opere murarie occorrenti. Si intendono altresì compensati tutti gli oneri per il tiro in alto ed il posizionamento delle apparecchiature e dei materiali previsti.

Si è usato il criterio dell'elevata qualità sia nell'impostazione concettuale nella trattazione delle varie problematiche, che nella scelta dei materiali da impiegare.

Schematicamente gli impianti previsti in questo lotto sono:

- Impianto di condizionamento (piani primo, secondo e terzo)

- Impianto idrico - sanitario – fognante

- Impianto antincendio (piani primo, secondo e terzo)

- Impianto di rilevazione incendi (piani terra, primo, secondo e terzo)

- Impianto elettrico generale e di illuminazione(piani primo, secondo e terzo)

- Impianto ascensori e montacarichi (piani seminterrato,terra,primo,secondo e terzo)

- Predisposizione delle canalizzazioni relativa agli impianti speciali

La somma necessaria per la realizzazione delle opere suddette è pari ad € 11.000.000,00 di cui € 6.493.396,46 per lavori a corpo. Tale ultimo importo è comprensivo della somma relativa agli oneri di sicurezza pari ad € 91.396.46.

In relazione ai prezzi si è fatto riferimento al prezziario regionale della Calabria 2013; per le voci non incluse nel suddetto elenco prezzi si è effettuata la relativa analisi dei prezzi.